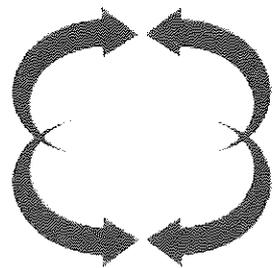


all. C



aquapur
multiservizi SpA



2020 |

Relazione sulla gestione



Indice

<i>Attività aziendali</i>	4
<i>Organi sociali</i>	5
<i>Mission</i>	6
<i>Highlights</i>	7
<i>Strategie perseguite</i>	10
<i>Fatti caratterizzanti l'esercizio</i>	10
<i>Investimenti</i>	15
<i>Quadro di sintesi</i>	16
<i>Andamento delle voci di ricavo e di costo</i>	18
<i>Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria</i>	20
<i>Politiche di gestione dei rischi</i>	27
<i>Research & Development</i>	31
<i>Ambiente</i>	31
<i>Personale</i>	31
<i>Sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	32
<i>Rapporti con i soci</i>	32
<i>Politica dell'information technology</i>	33
<i>Utilizzo di strumenti finanziari</i>	33
<i>Soggezione alla altrui attività di direzione e coordinamento</i>	33
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle</i>	33
<i>Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti</i>	34
<i>Sedi secondarie e stabilimenti</i>	34
<i>Outlook</i>	34
<i>Disclaimer</i>	35



Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

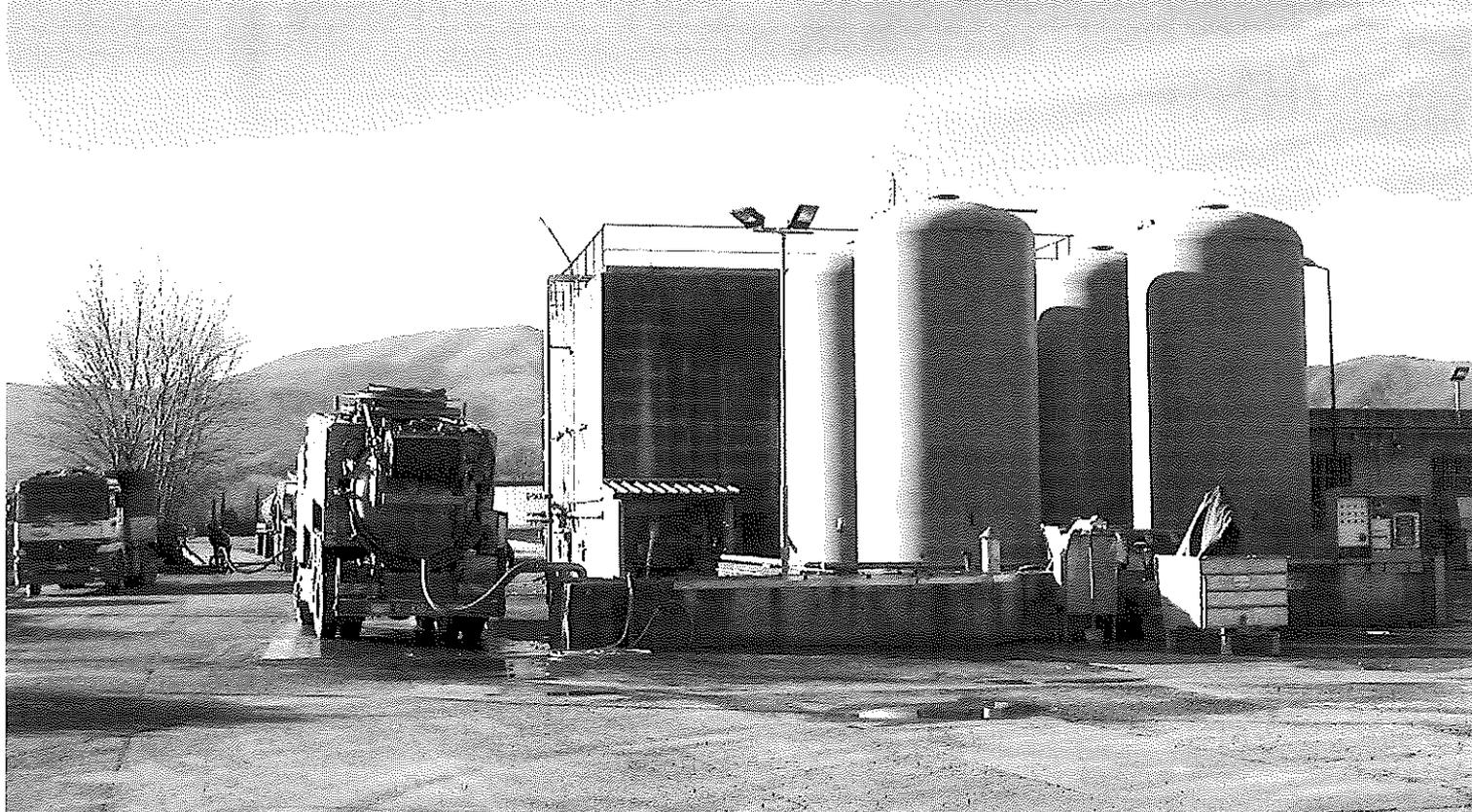
I margini e gli indicatori evidenziati nel presente documento sono misure utilizzate dal consiglio di amministrazione per monitorare e valutare l'andamento operativo della società e la loro determinazione, in alcuni casi, non è regolamentata né dalla legge né dai principi contabili di riferimento; il criterio di calcolo seguito dalla società per tali margini / indicatori potrebbe, pertanto, non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e, quindi, non può essere utilizzato a fini comparativi. A tal fine, anche in conformità agli Orientamenti ESMA/2015/1415 vengono descritte, nel paragrafo "Terminologie e definizioni", le modalità di calcolo dei margini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati.



1



La società



Attività aziendali

La società, a prevalente partecipazione pubblica locale, provvede ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 81/1995 e di quanto definito nel Piano d'Ambito applicabile, nonché ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 50/2011 e delle convenzioni in essere con i gestori del Servizio Idrico Integrato ("SII") "Geal S.p.a." ed "Acque S.p.a.", alla depurazione dei reflui civili ed industriali adottati a mezzo pubblica fognatura all'impianto di depurazione di "Casa del Lupo", ubicato a Porcari, in Provincia di Lucca.

Tale attività viene svolta in virtù della concessione rilasciata, da ultimo, dalla Regione Toscana in data 5 dicembre 2008 e approvata con Decreto della Regione Toscana n. 5475/2008, con scadenza il 30 ottobre 2028.

La società depura, infine, rifiuti conferiti su gomma in virtù dell'autorizzazione di cui alla determina 2223 del 18 febbraio 2020 rilasciata dalla Regione Toscana.

Per quanto attiene ai reflui industriali in particolare, è doveroso precisare che la società rappresenta, di fatto, il terminale del principale polo cartario europeo, che vede al proprio interno le principali multinazionali europee del settore.

L'impianto attualmente gestito - oggetto di rinnovamento - risale ai primi anni ottanta ed ha una capacità operativa di 40.000 m.c. giorno e 400.000 abitanti equivalenti. L'impianto attuale può considerarsi basato su un trattamento di tipo chimico, fisico e biologico; il trattamento di tipo biologico dei liquami, in particolare, è impostato secondo lo schema "classico" o "convenzionale" a fanghi attivi e miscelazione completa articolato su due linee di trattamento.

Tale impianto è oggetto di un profondo adeguamento strutturale, sul quale sarà detto approfonditamente nel prosieguo.

Organi sociali

La società ha adottato un sistema di *governance* tradizionale così formato.

Consiglio di amministrazione

Lara Pacini	Presidente
Daniele Giuseppe Marchetti	Vice - presidente
Lorenzo Matteucci	Amministratore delegato
Gabriele Adamo	Consigliere
Luca Castrucci	Consigliere
Fausto Spadoni	Consigliere
Mariangela Villamagna	Consigliere

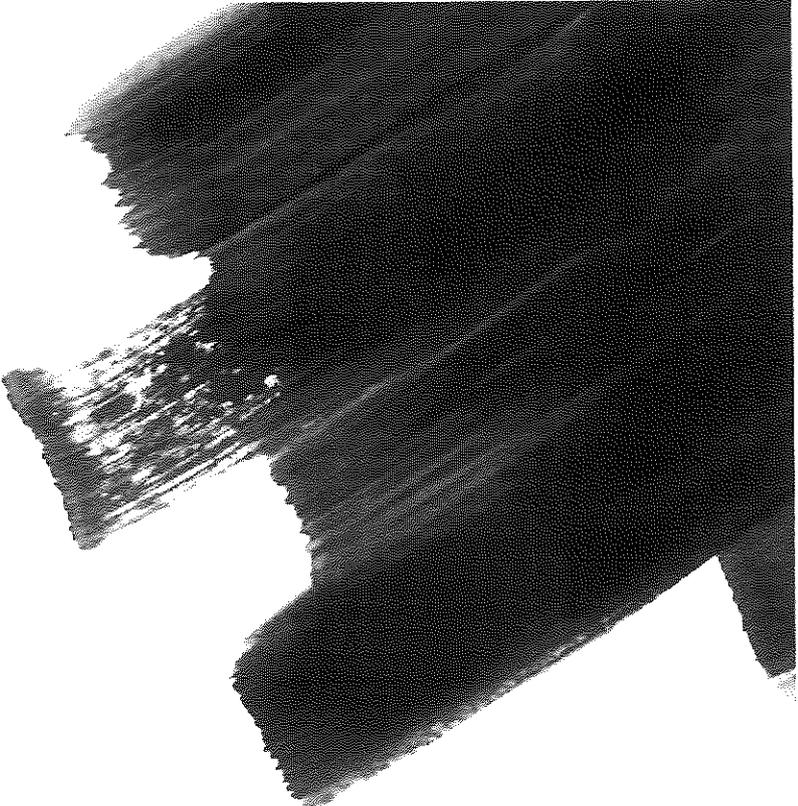
Collegio sindacale

(controllo sull'amministrazione e revisione legale dei conti)

Moreno Pagnini	Presidente
Pier Paolo Vanitucci	Sindaco effettivo
Federica Di Giulio	Sindaco effettivo



MISSION

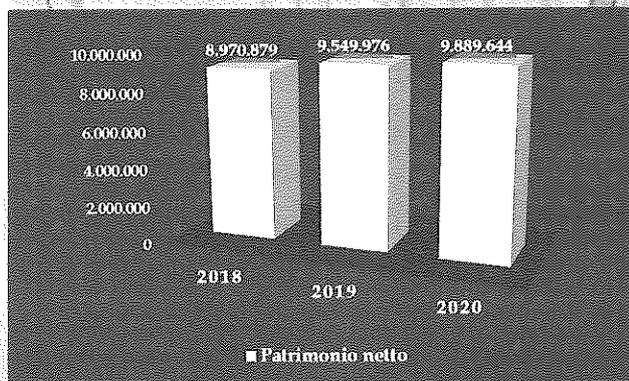
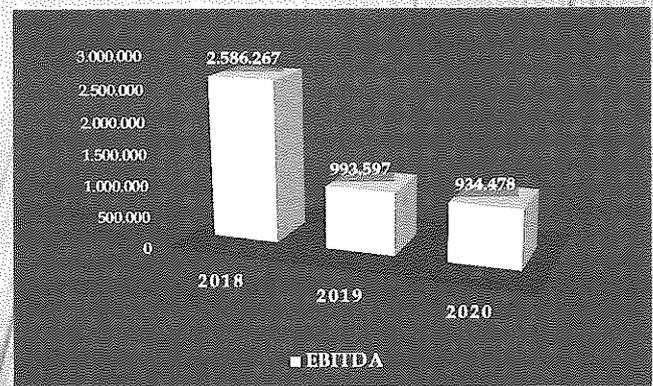
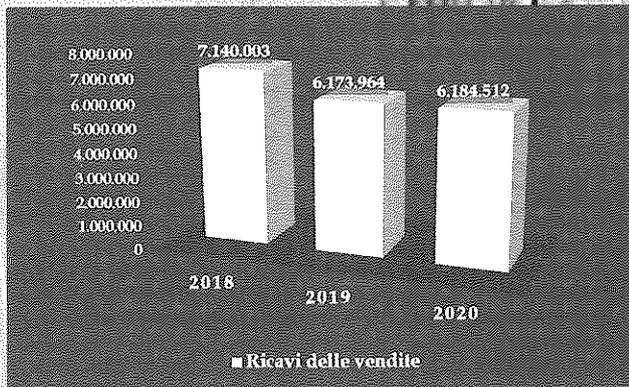


RAPPRESENTARE
L'IMPIANTO
TERMINALE DELLE FILIERE PRODUTTIVE
DEL DISTRETTO INDUSTRIALE,
PREVALENTEMENTE CARTARIO, DELLA
ZONA, POSTO A PRESIDIO DELL'AMBIENTE
E DELLA COLLETTIVITÀ IN GENERALE.

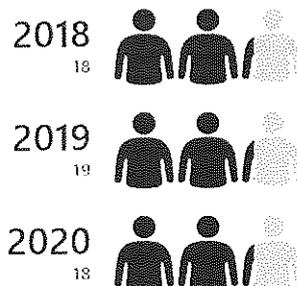
RIDURRE I PRELIEVI IN FALDA
ATTRAVERSO LA GESTIONE DI UN
ACQUEDOTTO INDUSTRIALE.

Highlights

Per quanto riguarda la loro determinazione, si rinvia al paragrafo "Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società".



Numero dipendenti





EVENTO N° 21

Industria Felix
MAGAZINE



PREMIO INDUSTRIA FELIX
INDUSTRIA FELIX AWARD

IMPRESSE COMPETITIVE, AFFIDABILI E SOSTENIBILI
COMPETITIVE, TRUSTWORTHY AND SUSTAINABLE COMPANIES

3^a EDIZIONE
Il Lazio che compete

1^a EDIZIONE
La Toscana che compete

Il Premio Industria Felix - L'Italia che compete, fondato dal giornalista Michele Montemurro e organizzato da Industria Felix Magazine, si sviluppa sulla base di una maxi inchiesta sui bilanci dell'anno 2018 di 1.068.000 società di capitali realizzata in collaborazione con l'Ufficio studi di Cerved Group. Le imprese premiate, selezionate tramite incontrovertibile algoritmo di bilancio e scelte da un qualificato Comitato Scientifico, sono individuate in base alle migliori performance gestionali e all'affidabilità finanziaria determinata dal Cerved Group Score (ad eccezione delle sole start up innovative). In relazione al bilancio 2018 e al fine di favorire il benessere sociale e il progresso economico, si conferisce una

The Industria Felix Award - The Italian way of doing business, founded by the journalist Michele Montemurro and organized by Industria Felix Magazine, has been developed on the basis of a mass survey on the 2018 financial reports of 1,068,000 companies and carried out in cooperation with Cerved Group Study Office. The awarded companies, selected through an indisputable algorithm and chosen by a qualified Scientific Committee, are identified on the basis of the best management performance and financial trustworthiness determined by the Cerved Group Score (innovative start-ups being excepted). With respect to 2018 financial report and in order to promote social well-being and economic development, it is bestowed

ALTA ONORIFICENZA DI BILANCIO
BUDGETARY PERFORMANCE HIGH HONOR

a/lo

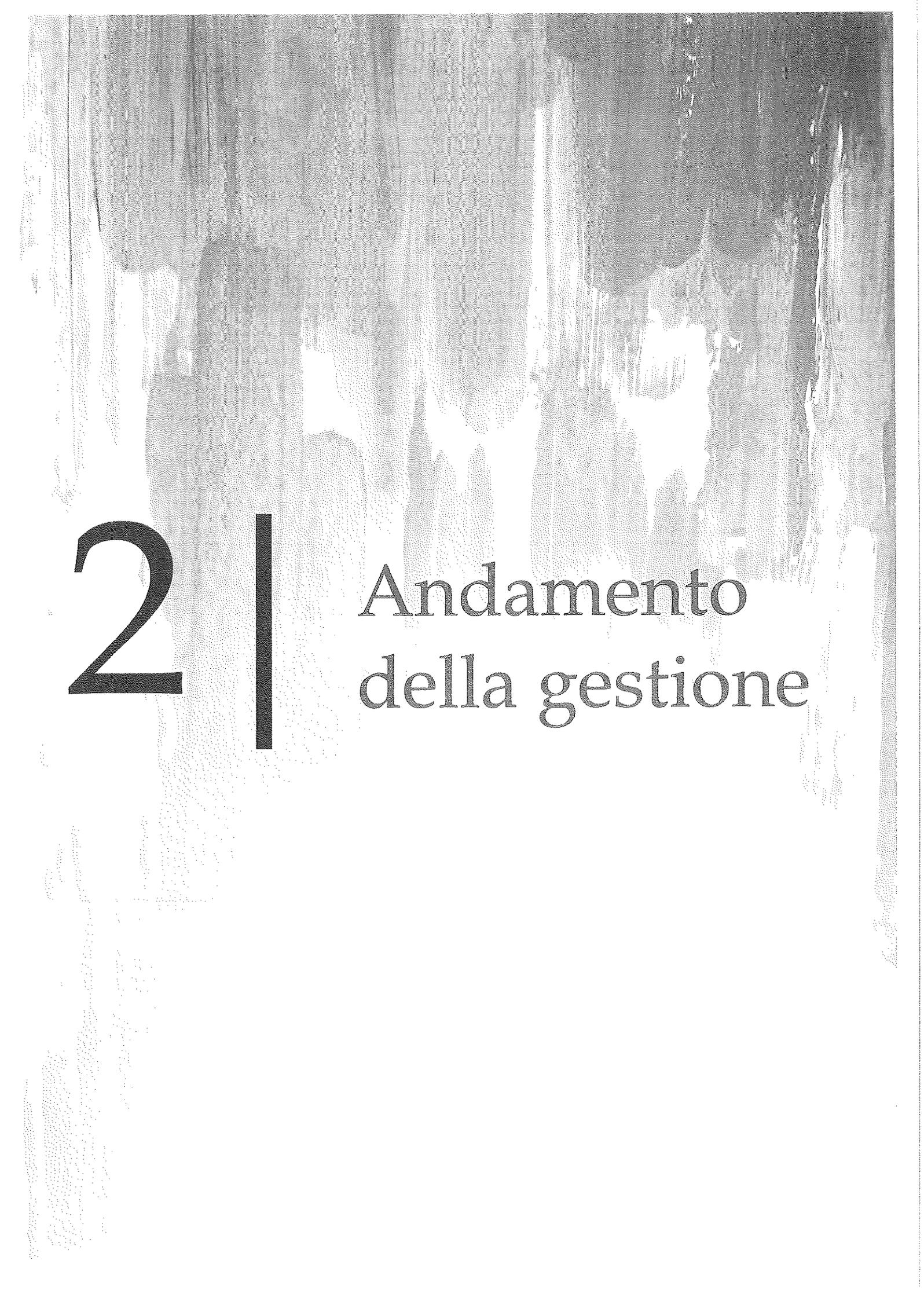
AQUAPUR MULTISERVIZI S.P.A.

Migliore Piccola impresa della provincia di Lucca per performance gestionale e affidabilità finanziaria

25/06/2020
Industria Felix Magazine
e Direzione Regionale Puglia Sviluppo
L. 17/06/2020 n. 202



ungard



2

Andamento
della gestione

Strategie perseguite

L'esercizio 2020 ha visto la Società impegnata su più fronti; da un lato la gestione ordinaria della depurazione delle acque reflue afferenti all'impianto esistente, dall'altro i lavori per la realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto per l'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione. Il tutto si è inserito nel quadro di una situazione generale complessa a causa dell'emergenza COVID19, che, come vedremo, non ha avuto ripercussioni negative sulla gestione ordinaria, mentre ha impattato in modo significativo sui lavori, sia in termini di maggiori costi che di sospensione e rallentamento.

I ritardi accumulati hanno evidenziato la necessità di una maggiore flessibilità nel contratto di finanziamento, e pertanto a novembre è stata avviata con la banca una revisione del contratto sottoscritto il 19 dicembre 2018.

Gli obiettivi della società sono stati pertanto principalmente:

- › il mantenimento dell'efficienza dell'impianto esistente, a tutela dell'ambiente e delle aziende allacciate;
- › il contenimento dei costi di gestione
- › portare a termine nei tempi più ristretti possibile i lavori di potenziamento del depuratore, in modo da poter rendere funzionale la nuova linea.

L'art. 3, comma 6, del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con modifiche nella legge 26 febbraio 2021, n. 21, interviene sui termini ordinari di convocazione delle assemblee dei soci chiamate ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e sulle modalità di svolgimento delle stesse, attraverso la modifica dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27, disposizione che già nel corso dell'esercizio precedente aveva consentito alle società di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro un termine più ampio rispetto a quello ordinario, prevedendo alcune facilitazioni cercando di ridurre il rischio di contagio da Covid-19. L'art. 106 stabilisce che, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c. e dall'art. 2478-bis, l'assemblea ordinaria possa essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, vale a dire entro il 29 giugno 2021. Il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà.

Fatti caratterizzanti l'esercizio

I fatti che hanno caratterizzato l'esercizio sono dettagliati di seguito.

Misure adottate per l'emergenza COVID19

I decreti emessi dal Governo per il contrasto alla diffusione del Coronavirus hanno disposto misure drastiche a tutti ed è stato quindi dovere della Società rispettarle per il bene di noi stessi, dei nostri collaboratori e dell'intera comunità.

Alla luce di ciò la Società ha messo in atto da subito specifiche procedure e protocolli anti-contagio che sono state più volte revisionati e resi più stringenti sulla base dei provvedimenti emessi in

successione dal governo.

Tali protocolli e procedure, elaborate di concerto con i consulenti, hanno riguardato, e tuttora riguardano, sia il comportamento del personale interno che degli esterni.

Sono state adottate opportune misure di contenimento e sono stati di volta in volta forniti a tutti i dipendenti i necessari DPI costituiti da mascherina, guanti e sopra scarpe; la Società ha approntato la sala riunioni per poter operare in videoconferenza, anche al fine di poter proseguire con le riunioni sia amministrative che tecniche. È stato consentito l'utilizzo dello smart working ed incentivato dove possibile l'istituto delle ferie.

Per l'intero mese di marzo 2020 è stata disposta la sospensione dei campionamenti esterni presso le varie aziende, assumendo a base per la fatturazione del mese la qualità media degli ultimi 12 mesi. Al fine di evitare sovraffollamento è stato inoltre modificato l'orario di ingresso ed uscita degli operai a turno.

Con periodicità quindicinale viene effettuata la sanificazione del sistema di riscaldamento e condizionamento di tutti gli uffici; a partire dal mese di aprile 2020 sono stati, inoltre, effettuati interventi straordinari di sterilizzazione e igienizzazione degli ambienti, delle superfici e degli automezzi, da parte di una ditta specializzata.

In aggiunta la società ha stipulato una specifica polizza assicurativa per i dipendenti e gli amministratori ed intensificato gli interventi di pulizia dei locali da parte dell'impresa.

Il consiglio di amministrazione nella seduta del 26 marzo 2020 ha deliberato una donazione di euro 5.000 per l'emergenza coronavirus a favore dell'ospedale San Luca di Lucca.

Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di esecuzione del primo stralcio funzionale per il progetto di adeguamento e potenziamento del depuratore, la cui consegna all'ATI aggiudicataria era avvenuta il 7 marzo 2019. Nel corso dell'esercizio la società ha costantemente monitorato l'andamento dei lavori.

Con il mese di marzo 2020 sono iniziate per il cantiere le problematiche relative all'emergenza "COVID-19". In data 12 marzo la direzione lavori ha accordato una sospensione per richiesta dall'impresa per l'impossibilità per le attività operative di poter rispettare fin da subito i requisiti minimi di sicurezza previsti dalle norme e per le difficoltà logistiche dovute a ritardi nella consegna delle merci, difficoltà di reperimento dei D.P.I. e problematiche legate al personale operativo in trasferta da fuori regione. I lavori sono ripresi l'11 maggio 2020.

L'attuazione da parte dell'impresa delle necessarie procedure anti-contagio ha comportato l'adozione di una specifica variante, in cui sono stati riconosciuti i costi e gli oneri aziendali della sicurezza ai sensi della Delibera della Regione Toscana n.645 del 25/05/2020; per l'esecuzione delle lavorazioni secondo le nuove procedure è stato inoltre accordato un tempo aggiuntivo quantificato in 69 giorni.

Poiché la società è certificata Emas è stato costituito un gruppo di lavoro ambientale tra D.L., impresa e stazione appaltante, che nel corso del 2020 ha proseguito l'attività di verifica mensile, oltre che delle prescrizioni previste dalla VIA, anche del rispetto delle prescrizioni EMAS sul cantiere.

Nei primi mesi del 2021 si è registrato un considerevole ritardo rispetto al cronoprogramma ed un

sensibile crescente rallentamento dei lavori da parte dell'impresa che ha portato a maggio 2021 la Società, su indicazione della Direzione lavori, a procedere con un atto di diffida ad adempiere e messa in mora.

Revisione del contratto di finanziamento

In data 19 dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con il pool di banche composto da Mediocredito Italiano S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo complessivo di euro 13.500.000,00 al fine di garantire alla Società la necessaria liquidità per sostenere parte dei costi dei lavori di ammodernamento dell'impianto di depurazione "Casa del Lupo". In particolare, il contratto di finanziamento prevede una linea base con importo massimo di euro 11.500.000 e scadenza 31 dicembre 2027 ed una linea revolving per un importo massimo di euro 2.000.0000 e scadenza 31 dicembre 2020. La linea base prevede erogazioni fino alla copertura del 42,18 % dei costi di costruzione rendicontati dalla società e validati dal consulente tecnico.

Nel corso del 2020 anche a seguito dell'andamento dei lavori di ammodernamento dell'impianto, si è reso necessario avviare una procedura di revisione del contratto di finanziamento, tuttora in corso di definizione, per slegarlo dagli stati di avanzamento dei lavori, rivedendo le modalità di utilizzo del credito stesso, e per renderlo corrispondente alle effettive esigenze di provvista finanziaria.

A fronte del contenimento dei costi di appalto, è stato possibile accertare la necessità di una disponibilità finanziaria ridotta rispetto a quella originariamente stimata, anche come importo massimo previsto.

Nel corso del 2020 e del 2021 non sono state effettuate nuove erogazioni del finanziamento e la società ha liquidato tutti gli stati di avanzamento con risorse proprie.

Contratto di hedging

La società nel 2019, a seguito della prima erogazione del finanziamento, ha sottoscritto un contratto di Hedging con Intesa San Paolo quale "banca hedging" ai fini della parziale copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse applicato al Finanziamento. La copertura riguarda il 75% della linea base.

L'operazione di hedging consente alla Società di coprirsi dal rischio di rialzo dei tassi d'interesse. In particolare, è stata individuato quale soluzione di copertura un contratto di Interest Rate Swap che ha come finalità quella di trasformare il tasso del finanziamento sottostante da variabile a fisso. Per ciascun periodo di interessi la Società riceverà un tasso variabile pari al parametro del finanziamento e pagherà il tasso fisso dell'IRS. Alla data di pagamento verrà regolato tra le due parti coinvolte (Banca Hedging e Società) il differenziale tra i due flussi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate le previste erogazioni sul finanziamento. È stato quindi monitorato con molta attenzione il piano di hedging in relazione alle effettive erogazioni, al fine di evitare l'over hedging, che avrebbe come conseguenza la trasformazione del derivato da derivato di copertura in derivato speculativo. A tal fine, alla scadenza semestrale e alla fine dell'esercizio, è stato modificato il piano di hedging ed analoga operazione è da prevedersi nei mesi prossimi, al fine di mantenere il piano allineato con il reale andamento dei pagamenti dei lavori e quindi delle erogazioni del finanziamento a parziale copertura dei costi via via sostenuti.

Corrispettivo per la depurazione civile

L'entità del corrispettivo che deve essere riconosciuto annualmente ad Aquapur dai gestori del SII per la depurazione dei reflui civili afferenti all'impianto di casa del Lupo a partire dal 2017 è stabilito dall'Autorità idrica Toscana e viene aggiornato dall'Autorità Idrica Toscana ogni due anni, sulla base dei dati consuntivi relativi ai due anni precedenti. Aquapur si qualifica infatti come soggetto common carrier, perché con i propri impianti tratta prevalentemente scarichi industriali (67,5%) e non è titolare di alcun affidamento di servizio idrico integrato.

Il metodo di determinazione del costo marginale, cioè di tale corrispettivo, tiene conto sia del costo di trattamento (COTR) che degli investimenti della Società non ancora completamente ammortizzati (CAPEX). I costi di investimento sono ripartiti fra uso civile ed uso industriale secondo specifici driver, sulla base della ripartizione fra industriale e civile dei metri cubi trattati.

Per effetto dello spostamento temporale dell'investimento relativo al rinnovo dell'impianto, gli effetti degli ingenti investimenti in corso, attesi già per il 2019, si manifesteranno presumibilmente a partire dal 2023.

Le modalità di fatturazione dei corrispettivi ai due gestori sono regolamentate da una convenzione "Trilaterale" sottoscritta dalla Società con Acque Spa e Geal Spa, che è stata aggiornata nel corso del 2020 mediante la sottoscrizione di un addendum, al fine di uniformarla alle nuove disposizioni di ARERA.

Nel mese di dicembre 2019 l'assemblea dell'Autorità idrica Toscana, con deliberazione n.32 del 2 dicembre 2019, ha approvato l'aggiornamento del corrispettivo ai sensi dell'art. 26.3 della deliberazione AEEGSI 664/2015/r/dir integrata e modificata dalla deliberazione ARERA 918/2017, a valere sugli anni 2018-2019 e 2020.

Nel corso del 2021 saranno approvati i corrispettivi a valere sugli anni 2020-2021-2022.

Rinnovo autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi non pericolosi

A febbraio 2020 si è positivamente concluso l'iter per il rinnovo dell'autorizzazione al deposito preliminare e smaltimento di rifiuti non pericolosi liquidi (cisterne dei bottini) presso l'impianto di Casa del Lupo. L'Autorizzazione, rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 2223 del 18 febbraio 2020, ha la durata di dieci anni e prevede un quantitativo massimo movimentabile annuo di 18250 tonnellate, con 50 tonnellate al giorno.

Smaltimento fanghi di depurazione

Nel mese di Giugno 2020, così come previsto dal contratto di appalto stipulato a seguito della gara effettuata nel 2019, è stato rinnovato fino a giugno 2021 l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento fanghi di risulta all'ATI Spedi Srl - Massari Srl alle condizioni di aggiudicazione. È in corso la nuova gara di affidamento del servizio.

Nomina nuovo consiglio di amministrazione e collegio dei revisori

Il 7 luglio 2020 l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori, che resteranno in carica fino alla chiusura dell'esercizio 2022, confermando la presidenza del cda e quella del collegio dei revisori. L'assemblea ha inoltre affidato al collegio dei

revisori anche il controllo legale dei conti. I compensi attribuiti agli amministratori e ai sindaci sono rimasti invariati.

Nella seduta di consiglio del 10 luglio sono state attribuite le deleghe; in particolare è stato nominato come vicepresidente ed amministratore delegato di parte pubblica il rappresentante del Comune di Porcari, e individuato l'amministratore delegato di parte privata, cui da patti parasociali compete la gestione della depurazione, come Delegato e datore di lavoro ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 81/2008 e responsabile in materia di prevenzione infortuni, sicurezza ed igiene sul lavoro, di antincendio, di trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, pericolosi e non, e di inquinamento in tutte le sue forme, comprese le emissioni atmosferiche, gli scarichi idrici ed il rumore, conferendo allo stesso pienezza di poteri organizzativi, decisionali e di spesa, necessari all'espletamento del proprio incarico.

Nomina del referente anticorruzione

A fine gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione del documento delle "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2020-2022" ha nominato come referente interno in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza il vicepresidente e amministratore di parte pubblica, il dott. Daniele Marchetti.

Tale nomina è stata confermata anche a marzo 2021 con l'approvazione delle "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2021-2023".

Regolamento privacy

Nel corso del 2020 è stato avviato un processo di implementazione delle procedure privacy. Lo studio legale "Fiumanò & Partners" incaricato di coadiuvare la Società, ha avviato l'analisi societaria ed effettuato incontri con i vari responsabili di settore, al fine di analizzare le procedure in corso ed discutere sui punti critici per l'elaborazione di specifiche misure tecniche ed organizzative di sicurezza in attuazione del Regolamento UE 2016/679.

Premio industria felix

A giugno 2020 la Società è stata premiata come Miglior piccola impresa della Provincia di Lucca per performance gestionale e affidabilità finanziaria. Si tratta di un premio assegnato dal Comitato Scientifico, composto da economisti, imprenditori e manager, tramite l'assegnazione delle "Alte Onorificenze di Bilancio", riservate alle aziende con sede legale in Italia con le migliori performance gestionali e con un indicatore di affidabilità finanziaria di solvibilità o sicurezza. Si tratta di un'iniziativa ideata dal trimestrale Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved sui bilanci di più di trentamila società di capitali con sedi legali nelle regioni esaminate e fatturati sopra i due milioni di euro, quindi prevalentemente su PMI e grandi imprese, in fase pre Covid-19.

La cerimonia di premiazione avrebbe dovuto svolgersi nel salone dei 500 a Firenze, ma a causa del Coronavirus si è tenuta in modalità online.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	126
Altre immobilizzazioni immateriali	50.635
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.605.666
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.656.427</i>
Terreni e fabbricati	6.700
Impianti e macchinari	2.728
Attrezzature industriali e commerciali	18.561
Altri beni	8.791
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.200
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>61.980</i>
Totale	3.718.407

L'attività della società nell'esercizio è stata rivolta al mantenimento dell'efficienza dell'impianto, in attesa della messa in funzione della nuova linea, che andrà parzialmente a sostituire l'impianto esistente. Non erano pertanto previsti in questo anno investimenti significativi sull'impianto in essere, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati alcuni interventi, in particolare in aree che rimarranno in essere anche dopo l'entrata in funzione del nuovo impianto quali l'area di scarico dei rifiuti su gomma, dove si è intervenuti con la copertura della griglia ed il ripristino di scala e parapetto.

Sono stati inoltre realizzati interventi di messa in sicurezza, con adeguamento tecnico e funzionale, nell'area di stoccaggio dell'acido peracetico, in ottemperanza alle disposizioni dei Vigili del Fuoco.

Quadro di sintesi

L'esercizio 2020 presenta il seguente quadro economico e patrimoniale di sintesi, comparato col precedente:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite	6.184.512	6.173.964	10.548
Valore della produzione	6.325.610	6.292.593	33.017
EBITDA	934.478	993.597	(59.119)
EBIT	496.128	440.955	55.173
EBT	515.200	725.789	(210.589)
Utile (perdita) dell'esercizio	453.980	554.412	(100.432)

Descrizione	2020	2019	Variazione
Capitale investito netto totale	9.550.466	6.920.717	2.629.749
Patrimonio netto	9.889.644	9.549.976	339.668
Posizione finanziaria totale netta (se ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori dei crediti finanziari)	339.178	2.629.259	(2.290.081)
Flusso finanziari derivanti da attività operativa	808.549	709.098	99.451
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.762.294)	(2.641.089)	(121.205)

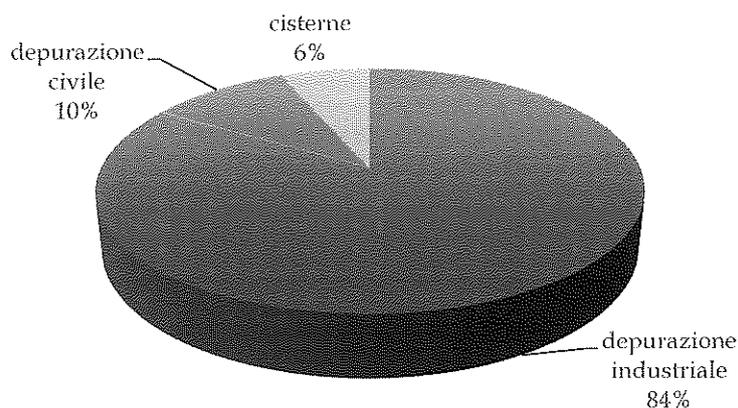
I ricavi per l'esercizio 2020 sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Essi sono generati dal trattamento dei reflui industriali e civili addotti per il tramite delle condotte fognarie oltre che, in via residuale, dai reflui conferiti per il tramite delle cisterne dei bottini.

La voce dei ricavi, pertanto, si compone dei seguenti elementi:

- › ricavi dal servizio depurazione acque industriali;
- › ricavi dal servizio depurazione acque civili di Acque SpA e di Geal SpA;
- › ricavi dal servizio di smaltimento delle cisterne.

Le tre voci di ricavi caratteristici nell'esercizio sono così ripartite:



In merito alla tariffa industriale, questa viene ricavata dall'applicazione della formula contenuta nel "Regolamento delle attività produttive asservite all'impianto di Casa del Lupo" approvato con Delibera del CDA AATO n. 2 Basso Valdarno del 29/03/2011. Essa si differenzia tra soci e non soci di Aquapur e tiene conto dei volumi trattati e della qualità dello scarico, in termini di COD e SST. È inoltre previsto, tra i soci, un trattamento differenziato tra chi ha sottoscritto o non ha sottoscritto il contratto di somministrazione.

La voce ricavi industriali comprende inoltre quelli derivanti dall'addizionale straordinaria piano finanziario (deliberata dal CdA di Aquapur in data 5 luglio 2016) prevista in maniera costante come maggiorazione sulla tariffa base e finalizzata alla copertura di parte dei costi affrontati dalla Società per i lavori di potenziamento e adeguamento dell'impianto.

La tariffa media applicata nel 2020 è risultata in linea con il dato dell'anno precedente così come i volumi trattati.

Per quanto riguarda i reflui civili Aquapur depura annualmente in media circa 2.500.000 mc di reflui civili, regolamentati dalle norme legate al Servizio Idrico Integrato, e provengono per l'89,5% da utenze civili o assimilate allacciate ad Acque Spa e per il restante 10,5% da utenze sul territorio del Comune di Lucca e pertanto allacciate al gestore Geal Spa. Il corrispettivo di euro 606.686 deliberato per l'esercizio 2020, in leggera flessione rispetto a quello degli anni precedenti, è stato quindi proporzionalmente fatturato ai due gestori.

I ricavi da smaltimento cisterne registrano un incremento del 2,8% rispetto all'esercizio precedente, per effetto anche dell'accurato monitoraggio dei conferimenti in ingresso, finalizzato allo sfruttamento ottimale dei quantitativi autorizzati.

Sotto il profilo dei costi si segnala un aumento dei costi legati all'acquisto dei prodotti chimici e dello smaltimento fanghi e grigliato, oltre che da aumento dei costi di struttura conseguenti al Covid-19 (sanificazione degli ambienti di lavoro e acquisto di DPI). L'aumento del costo dei fanghi è dovuto soprattutto ad una produzione elevata dei primi mesi del 2020, che poi è rientrata nei valori attesi.

Il risultato finale, se confrontato con l'esercizio 2019, sconta il minor dividendo erogato dalla partecipata "Acque S.p.a.", ed evidenzia quindi un risultato di gestione migliore rispetto all'anno precedente.

Sotto il profilo finanziario si segnala che il flusso derivante dalla gestione operativa è ampiamente positivo e superiore al 2019, mentre il flusso dell'attività di investimento continua anche nel 2020 ad essere ampiamente negativo per effetto dei pagamenti effettuati per i lavori di ammodernamento dell'impianto.

Andamento delle voci di ricavo e di costo

Si riportano nel prosieguo gli andamenti delle principali voci di ricavo e di costo.

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi da depurazione industriale	5.187.413	5.184.012	3.401
Ricavi da depurazione civile	606.686	610.027	(3.341)
Ricavi da depurazione cisterne	390.413	379.925	10.488
Totale	6.184.512	6.173.964	10.548

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	2020	2019	Variazione
Acquisto prodotti chimici	496.927	373.458	123.469
Acquisto prodotti da laboratorio	31.920	33.513	(1.593)
Acquisto materiale di manutenzione	24.894	7.722	17.172
Acquisto materiale elettrico	10.366	3.570	6.797
Altro di valore unitario non rilevante	36.243	28.744	7.499
Totale	600.350	447.007	153.344

Costi per servizi

Descrizione	2020	2019	Variazione
Oneri smaltimento fanghi	1.941.777	1.819.505	122.272
Energia elettrica	776.685	819.467	(42.782)
Manutenzioni e riparazioni	281.371	279.680	1.691
Oneri smaltimento grigliato	75.575	38.421	37.154
Compensi agli amministratori	51.900	48.861	3.039
Consulenze tecniche	49.458	62.602	(13.144)
Compensi al collegio sindacale	44.928	45.083	(155)
Servizi esterni di pulizia	57.151	41.917	15.234
Analisi e campionamenti	35.115	45.418	(10.303)
Costi assicurativi attività produttiva	28.868	29.866	(998)
Consulenze tributarie e amm.ve	25.631	18.389	7.242
Servizi di pulizia per sanificazione covid	22.293	-	22.293
Altro di valore unitario non rilevante	170.034	201.171	(31.137)
Totale	3.560.786	3.450.380	110.406

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2020	2019	Variazione
Canone consorzio Toscana nord ex Bientina	140.287	132.006	8.281
Altre rettifiche straordinarie	41.052	(46)	41.098
Canone concessione prov./regione(tubone)	38.010	37.710	300
Contributo associativo (ass. industriali)	7.074	6.836	237
Beneficenza	5.000	-	5.000
Omaggi a dipendenti	2.698	3.075	(377)
Altre imposte e tasse deducibili	1.640	17.513	(15.872)
Tariffa igiene ambientale - Camigliano "tubone"	1.095	587	508
Erogazione bevande	1.088	1.422	(334)
Altre spese generali varie	476	6.115	(5.639)
Multe e ammende	284	4.000	(3.716)
Perdite su crediti	-	82.757	(82.757)
Altro di valore unitario non rilevante	5.865	9.655	(3.790)
Totale	244.569	301.631	(57.062)

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	2020	2019	Variazione
Proventi da partecipazioni	100.417	301.251	(200.834)
Proventi diversi dai precedenti	16.998	22.671	(5.673)
Interessi e oneri finanziari	(98.343)	(39.088)	(59.255)
Totale	19.072	284.834	(265.762)

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Terminologie e definizioni

In conformità, alla raccomandazione C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") n. 178/b dell'ottobre 2005, vengono descritti di seguito le modalità di calcolo dei margini e degli indicatori convenzionali utilizzati ("non-gaap financial measures").

Voci ed indicatori	Descrizione
Ricavi delle vendite	La voce coincide con i ricavi delle vendite (voce A1 del conto economico civilistico, di seguito anche C/E).
EBITDA	Il margine è stato calcolato sommando all'EBIT (vedi infra), gli ammortamenti (voce B10a e B10b del C/E), le svalutazioni (voce B10c e B10d del C/E), gli accantonamenti per rischi (voce B12 del C/E), gli altri accantonamenti (voce B13 del C/E) ed è decurtata dei ricavi non monetari eventualmente ricompresi nella voce A5 sempre del C/E.
EBIT	Il margine coincide con il risultato A-B del C/E.
EBT	Il margine coincide con il risultato prima delle imposte del C/E.
Attivo corrente	La voce comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel breve termine (assunto entro 12 mesi).
Passivo corrente	La voce comprende le passività esigibili nel breve termine, assunto sempre in 12 mesi.
Capitale circolante operativo netto	La voce è pari alla somma algebrica fra rimanenze, crediti operativi correnti e debiti operativi; include anche i ratei e risconti per contributi, i debiti/crediti per imposte e la quota a breve termine dei fondi e del TFR.
Attivo immobilizzato operativo netto	La voce è pari alla somma algebrica tra attività e passività non correnti di natura operativa.
Capitale investito netto totale	La voce è ottenuta sommando al capitale circolante operativo netto l'attivo immobilizzato operativo netto.
Patrimonio netto	La voce coincide con il patrimonio netto dello stato patrimoniale civilistico.
Posizione finanziaria totale netta	La voce è pari alla somma algebrica delle attività e passività di natura finanziaria come dettagliate nel prospetto e in calce al medesimo; se l'importo ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori dei crediti finanziari e della liquidità.
Flusso finanziario dell'attività operativa	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività operativa del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta l'equivalente finanziario del risultato d'esercizio.
Flusso finanziario dell'attività di investimento	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività di investimento del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta i flussi di cassa netti per gli investimenti effettuati al netto dei disinvestimenti.
Flusso finanziari dell'attività di finanziamento	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività di finanziamento del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta i flussi in entrata / uscita in relazione ai rapporti con i terzi finanziatori (banche) e soci.

Analisi dei dati economici riclassificati

Descrizione	31/12/2020		31/12/2019		Variazioni
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	
Ricavi delle vendite	6.184.512		6.173.964		10.548
Capitalizzazione lavori interni	25.377		64.135		(38.758)
Altri ricavi operativi	115.721		54.494		61.227
Valore della produzione	6.325.610	100,00%	6.292.593	100,00%	33.017
Consumo di materie e merci	(590.008)	(9,33%)	(459.125)	(7,30%)	(130.883)
Costi esterni	(3.562.791)	(56,32%)	(3.459.088)	(54,97%)	(103.703)
Altri costi operativi	(244.569)	(3,87%)	(301.631)	(4,79%)	57.062
Valore aggiunto lordo	1.928.242	30,48%	2.072.749	32,94%	(144.507)
Costo del personale	(993.764)	(15,71%)	(1.079.152)	(17,15%)	85.388
EBITDA	934.478	14,77%	993.597	15,79%	(59.119)
Ammortamenti e accantonamenti	(438.350)	(6,93%)	(552.642)	(8,78%)	114.292
EBIT	496.128	7,84%	440.955	7,01%	55.173
Proventi (oneri) finanziari e dividendi	19.072	0,30%	284.834	4,53%	(265.762)
Proventi (oneri) valutari	-	-	-	-	-
Rettifica valore attività finanziarie	-	-	-	-	-
EBT	515.200	8,14%	725.789	11,53%	(210.589)
Imposte sul reddito	(61.220)	(0,97%)	(171.377)	(2,72%)	110.157
Utile (perdita) dell'esercizio	453.980	7,18%	554.412	8,81%	(100.432)

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato secondo la logica finanziaria.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	8.029.563	4.580.285	3.449.278
Immobilizzazioni materiali	1.402.683	1.624.373	(221.690)
Immobilizzazioni finanziarie	1.150.992	1.461.118	(310.126)
A. Attivo fisso	10.583.238	7.665.776	2.917.462
Rimanenze	63.693	53.351	10.342
Liquidità differite	3.759.726	3.412.477	347.249
Liquidità immediate	4.993.097	6.946.842	(1.953.745)
B. Attivo corrente	8.816.516	10.412.670	(1.596.154)
Totale impieghi (A+B)	19.399.754	18.078.446	1.321.308
C. Patrimonio netto	9.889.644	9.549.976	339.668
D. Passivo consolidato	7.345.512	6.635.947	709.565
E. Capitale permanente (C+D)	17.235.156	16.185.923	1.049.233
F. Passivo corrente	2.164.598	1.892.523	272.075
Totale fonti (E+F)	19.399.754	18.078.446	1.321.308

Stato patrimoniale riclassificato secondo la logica funzionale.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	2.053.792	1.951.879	101.913
Crediti operativi	1.083.868	996.872	86.996
Rimanenze	63.693	53.351	10.342
Ratei e risconti attivi	20.514	10.307	10.207
(-) Debiti verso fornitori	(1.640.431)	(1.371.725)	(268.706)
(-) Debiti operativi	(485.846)	(483.935)	(1.911)
(-) Ratei e risconti passivi	(38.321)	(36.863)	(1.458)
A. Capitale circolante operativo netto	1.057.269	1.119.886	(62.617)
Immobilizzazioni immateriali	8.029.563	4.580.285	3.449.278
Immobilizzazioni materiali	1.402.683	1.624.373	(221.690)
Immobilizzazioni finanziarie	524.217	524.217	-
Ratei e risconti attivi (quota a m/lungo termine)	25.222	5.378	19.844
(-) Debiti di funzionamento (quota a m/l termine)	(615.038)	-	(615.038)
(-) Fondi per rischi ed oneri	(219.610)	(194.898)	(24.712)
(-) TFR	(382.701)	(389.916)	7.215
(-) Ratei e risconti passivi (quota a m/lungo termine)	(271.139)	(348.609)	77.470
B. Attivo immobilizzato operativo netto	8.493.197	5.800.830	2.692.367
C. Capitale investito netto totale (A + B)	9.550.466	6.920.717	2.629.749
D. Patrimonio netto	(9.889.644)	(9.549.976)	(339.668)
E. Posizione finanziaria totale netta	339.178	2.629.259	(2.290.081)
F. Totale fonti di finanziamento (D + E)	(9.550.466)	(6.920.717)	(2.629.749)

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio, redatta in conformità, seppure con lievi adattamenti, alla raccomandazione C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" del 10 febbraio 2005, paragrafo 127 "Fondi propri e indebitamento":

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A. Cassa e assegni	-	-	-
B. Altre disponibilità liquide (banche c/c attivi)	4.993.097	6.946.842	(1.953.745)
C. Titoli e strumenti derivati non immobilizzati	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	4.993.097	6.946.842	(1.953.745)
E. Crediti finanziari correnti	601.553	453.419	148.134
F. Debiti bancari correnti (banche c/c passive)	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Posizione finanziaria corrente lorda (F+G+H)	-	-	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (D + E + I)	5.594.650	7.400.261	(1.805.611)
K. Crediti finanziari non correnti	601.552	931.523	(329.971)
L. Debiti bancari non correnti	(661.234)	(698.864)	37.630
M. Obbligazioni emesse	-	-	-
N. Altri debiti non correnti	(5.195.790)	(5.003.661)	(192.129)
O. Posizione finanziaria non corrente (L + M + N)	(5.857.024)	(5.702.525)	(154.499)
P. Posizione finanziaria non corrente netta (K + O)	(5.255.472)	(4.771.002)	(484.470)
Q. Posizione finanziaria totale netta (J + P)	339.178	2.629.259	(2.290.081)

Quando la "posizione finanziaria totale netta" è negativa i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

I "crediti finanziari", sia correnti che non, sono relativi ai crediti verso i Comuni Soci per i cui dettagli si rinvia alle informazioni fornite nella nota integrativa che accompagna il bilancio; nel 2019, i "crediti finanziari non correnti" accolgono anche il valore degli strumenti finanziari derivati attivi mentre nel 2020 sono riclassificati negli altri debiti non correnti essendo il MTM negativo.

La voce "altri debiti non correnti" accolgono i "debiti verso soci per finanziamenti", i debiti per il "deposito cauzionale" e la "caparra penitenziale" versati per effetto del contratto di somministrazione sottoscritto dalla quasi totalità dell'utenza nel corso del 2017; anche in questo caso, si rinvia alla nota integrativa al bilancio per i relativi dettagli.

Analisi dei dati finanziari riclassificati

Si illustra, di seguito, il rendiconto finanziario delle liquidità immediate nette.

Descrizione	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio	453.980	554.412
Imposte sul reddito	61.220	171.377
Interessi passivi/(interessi attivi)	81.345	16.417
(Dividendi)	(100.417)	(301.251)
(Plusvalenze)/minusvalenze	(200)	-
Accantonamenti ai fondi	85.918	219.423
Ammortamenti delle immobilizzazioni	490.819	488.111
Altre rettifiche per elementi non monetari	(102.846)	(102.469)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	969.819	1.046.020
Decremento/(Incremento) rimanenze	(10.342)	12.118
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(101.913)	689.155
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	20.578	(256.029)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(30.051)	3.864
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.458	6.335
Altre variazioni del capitale circolante netto	(44.540)	(560.359)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	805.009	941.104
Interessi incassati/(pagati)	(28.572)	(6.479)
(Imposte sul reddito pagate)	(172)	(444.809)
Dividendi incassati	100.417	301.251
(Utilizzo dei fondi)	(68.133)	(81.969)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	808.549	709.098
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(61.980)	(108.824)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	200	-
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(2.857.666)	(2.687.965)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-	(2.081)
Rimborso crediti da Comuni Soci	157.152	157.781
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.762.294)	(2.641.089)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(232)
Accensione finanziamenti	-	698.564
(Rimborso finanziamenti)	-	(143.520)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	554.812
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.953.745)	(1.377.179)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.946.842	8.324.021
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.993.097	6.946.842

Prospetto dei principali indicatori

Descrizione		2020	2019
<i>Dati economici</i> (valori in euro)	Ricavi delle vendite	6.184.512	6.173.964
	EBITDA	934.478	993.597
	EBIT	496.128	440.955
	EBT	515.200	725.789
	Risultato dell'esercizio	453.980	554.412
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i> (valori in euro)	Capitale investito netto totale	9.550.466	6.920.717
	Patrimonio netto	9.889.644	9.549.976
	Posizione finanziaria netta (se negativa i debiti finanziari sono maggiori delle attività finanziarie)	339.178	2.629.259
	Flusso finanziario dell'attività operativa	808.549	709.098
	Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.762.294)	(2.641.089)
<i>Dati operativi</i>	Dipendenti (media)	19	19
	Dipendenti (a fine esercizio)	18	19
<i>Indicatori</i>	EBITDA / Ricavi delle vendite	15,11%	16,09%
	Posizione finanziaria netta / EBITDA	0,36	2,64
	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	3,43%	27,53%

Politiche di gestione dei rischi

Si evidenziano di seguito i principali fattori di rischio o incertezza che possono condizionare in misura significativa l'attività della società e le politiche poste in essere nei diversi ambiti aziendali che concorrono al loro contenimento; tali politiche integrano, a tutti gli effetti, le strategie in precedenza esposte.

Rischi operativi

Rischi associati agli approvvigionamenti

Sono tali i rischi di dipendenza economica da fornitori di beni (tipicamente i prodotti chimici utilizzati nell'impianto) e di servizi (smaltimento fanghi ed energia elettrica).

In ogni caso, la fungibilità dei fornitori (di prodotti chimici e del servizio di smaltimento fanghi), garantita dalla regolare esecuzione di gare da parte della società, riduce l'entità del relativo rischio.

Rischi associati alla produzione

È tale il rischio di rotture o fermi improvvisi dell'impianto di depurazione.

La società ha adottato un attento programma di manutenzioni finalizzato a garantire l'efficienza dell'attuale impianto, in attesa del completamento del suo rinnovamento.

Rischi associati ai rapporti con i dipendenti

Sono tali i rischi di infortuni sui luoghi di lavoro, ma anche di rivendicazioni salariali.

La società opera costantemente per ridurre al minimo tali rischi, come conferma l'inesistenza di simili fattispecie nel corso dell'esercizio. Si rimanda a quanto già sopra riferito.

Rischi associati all'ambiente

Sono tali i rischi di incorrere in sanzioni per violazioni della normativa di riferimento, ma anche in perdite di reputazione per effetto di eventuali contravvenzioni alle norme vigenti.

In tale ambito la società pone una attenzione massima al rispetto delle normative in materia ambientale, per la quale è stata conseguita una importante certificazione (EMAS).

Si rimanda al riguardo più diffusamente al paragrafo del presente documento rubricato "Ambiente".

Rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

È il rischio, sia economico che finanziario, rispettivamente per maggiori oneri ed esborsi di cassa, derivante da un andamento sfavorevole dei tassi di interesse. Per la società, ad oggi, il rischio in commento è sostanzialmente medio-basso, tenuto anche conto che con il contratto di finanziamento per il rinnovo dell'impianto è stato stipulato un contratto di "Interest Rate Swap" per il 75% della "Linea Base" al fine di neutralizzare quasi totalmente il rischio in commento.

Rischio di credito

Si tratta del rischio di esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Tale rischio discende principalmente dalla possibilità che si verifichi un deterioramento della situazione economico-finanziaria della controparte, ovvero, estremizzando, una situazione di default della stessa. Lo storico della società evidenzia una sinistrosità - media negli anni - ridotta

riguardo ai crediti verso la clientela. Il fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio copre totalmente i rischi conosciuti alla data di formazione del bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o liquidare prontamente attività sul mercato (*asset liquidity risk*). Al riguardo, tenuto conto sia della liquidità attualmente presente sui conti correnti che delle linee di affidamento di cui dispone, in specie soprattutto con il contratto di finanziamento e degli impegni di spesa previsti, il rischio in commento è non significativo.

Rischio di prezzo delle commodity

Il rischio prezzo è il rischio, sia economico che finanziario, rispettivamente per maggiori oneri ed esborsi di cassa, derivante da un andamento sfavorevole dei prezzi delle commodity principali. Contro tali rischi l'azienda si cautela, in generale, attraverso una strategia di diversificazione delle fonti e di approvvigionamento. Nello specifico il rischio principale deriva dal costo dello smaltimento dei fanghi e degli energetici, oltre che dei prodotti chimici, che pesano in modo considerevole sulla gestione. Si tratta di voci su cui la società mantiene un focus costante al fine di ridurre e pianificarne i costi, anche attraverso l'effettuazione di gare e la stipula di specifici contratti di fornitura.

Rischio di cambio

Si tratta del rischio di esposizione a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio laddove le attività sono condotte in valute diverse dall'euro. Per la società il rischio in commento è sostanzialmente nullo, in quanto non ha una operatività in valuta, fatte salve poche isolate eccezioni.

Altri rischi

Rischio di reporting

La società ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che, costantemente monitorate, contribuiscono a ridurre al minimo l'insorgenza di questo rischio.

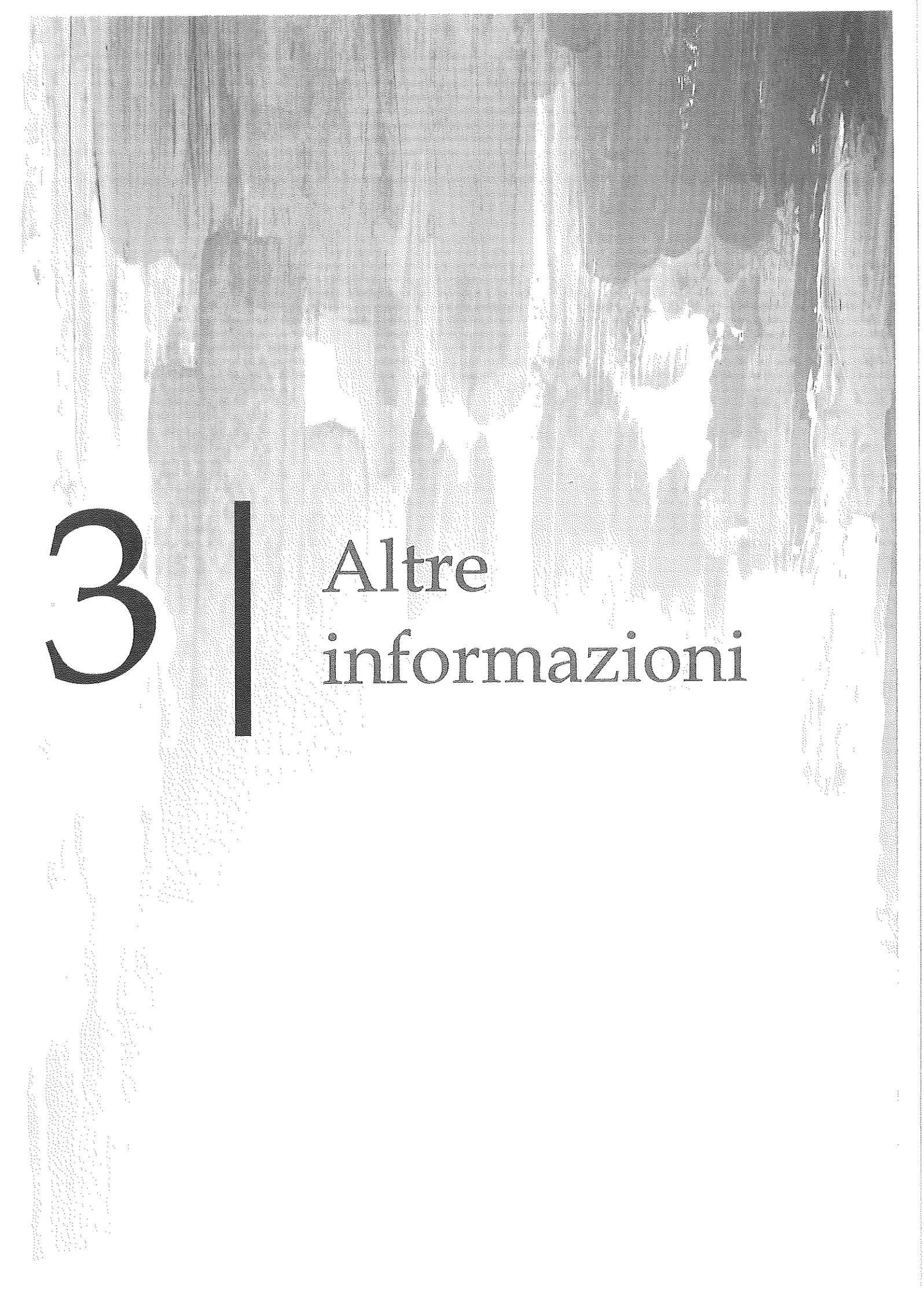
Rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici

I rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici riguardano la salvaguardia e l'integrità dei dati informatici. La società si è cautelata al riguardo attraverso il rinnovo, avvenuto anni fa, e la continua manutenzione dei software per la gestione amministrativa, affidandosi a primario fornitore a livello locale.

Rischio legale/di compliance

Sull'attenzione alla tutela dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro si rinvia agli specifici paragrafi che seguono; per il resto (in materia fiscale, contrattuale e legale in genere) viene posta molta attenzione al rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, avvalendosi della collaborazione di professionisti di fiducia esterni all'azienda.

Alla luce di quanto sopra, non si ritiene necessario fornire informazioni (quantitative) sull'esposizione ai predetti rischi, in quanto non significative per la società



3

Altre
informazioni

Ricerca & Sviluppo

Nel corso dell'esercizio ha preso il via un programma Spin In di ricerca e sviluppo tra Tor Vergata-Confapi Contamination Hub Srl da una parte e Consorzio Torrente Pesca Spa e Aquapur Multiservizi Spa dall'altra. Il programma, di durata triennale, è finalizzato a trovare soluzioni migliorative nell'ambito dello smaltimento o riutilizzo dei fanghi di depurazione, oltre che ad approfondire la ricerca di soluzioni tecniche per migliorare il processo di depurazione e riutilizzo delle acque.

Ambiente

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



EMAS

La società ha sempre prestato la massima attenzione alla tutela dell'ambiente, rappresentando questo, essenzialmente, la motivazione della propria esistenza, e quindi la sua tutela, lo scopo della propria attività.

Ha da anni implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) al fine di seguire in maniera costante tutti gli aspetti ambientali che la riguardano.

Il SGA introdotto non si presenta come un elemento statico della struttura organizzativa bensì, in conformità ai requisiti indicati nel citato Regolamento Comunitario 761/2001, come una parte in continuo divenire, capace di modellarsi in funzione delle necessità gestionali, della natura degli aspetti ed impatti ambientali che si presentano, tale da condurre nel 2006 alla certificazione EMAS.

Si tratta, a ben vedere, di un riconoscimento che qualifica l'azienda fra le pochissime società europee del settore, situazione questa che stimola, tra l'altro, alla costante ricerca di soluzioni migliorative a livello ambientale. Proprio in tale ambito, l'azienda attua forme sperimentali che si prefiggono economie di scala e un minor impatto ambientale.

I principali obiettivi perseguiti sono, come sempre, il decremento dei fanghi di risulta e l'abbattimento delle maleodoranze.

Personale

Nell'esercizio la società ha proseguito nella formazione e nell'aggiornamento del proprio personale, tramite la partecipazione a corsi riguardanti la sicurezza sul lavoro ed aggiornamenti normativi vari, che a partire da marzo 2020 si sono tenuti esclusivamente in modalità a distanza.

I rapporti con i lavoratori sono sempre stati improntati sulla lealtà, sulla correttezza e sulla

trasparenza, e contraddistinti da stima reciproca e da forte spirito di collaborazione, essenziale per il corretto sviluppo delle attività aziendali. Un aspetto che si è rivelato ancora più importante in un anno come questo, in cui è stato necessario gestire le difficoltà legate all'emergenza Coronavirus.

L'occupazione al 31 dicembre 2020, suddivisa per categoria, è la seguente:

Descrizione	31/12/2020
Quadri	1
Impiegati	10
Operai	7
Totale	18

Nel corso dell'esercizio si sono registrati alcune modifiche nell'assetto dei dipendenti; in particolare a luglio 2020 è registrato il pensionamento del capo impianto, che è stato sostituito nella mansione da un dipendente già inserito in organico. Dal mese di ottobre 2020 si registra il passaggio da apprendista a impiegato per un dipendente e a dicembre è entrato in organico a tempo pieno il tecnico inizialmente inserito in azienda con orario part-time per seguire i lavori di cantiere per il potenziamento del depuratore. Fra i ruoli previsti per il dipendente c'è anche quello di RSPP, attualmente affidato a consulente esterno, in attesa del completamento della necessaria formazione.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

La società da sempre considera le attività poste a tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti una priorità ed investe risorse per poter garantire il rispetto assoluto delle normative e delle leggi vigenti in materia.

Parte degli investimenti dell'esercizio ha riguardato la messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature aziendali, sulla base delle più recenti interpretazioni della normativa di riferimento, fra cui gli interventi necessari stabiliti dai protocolli Covid19.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro da segnalare in questa sede.

Rapporti con i soci

I rapporti con i soci, siano essi pubblici o privati, si sono sempre svolti nel reciproco rispetto e con correttezza, nella più assoluta trasparenza e collaborazione, partendo proprio dai documenti di bilancio, che sono stati redatti per garantire la massima precisione e trasparenza.

Politica dell'information technology

Un'accurata e ben definita separazione dei ruoli, attraverso controlli preventivi come password e autorizzazioni, fornisce sufficienti garanzie in merito ai rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici ed alla salvaguardia dei dati e permette una minimizzazione del rischio di frodi interne.

Utilizzo di strumenti finanziari

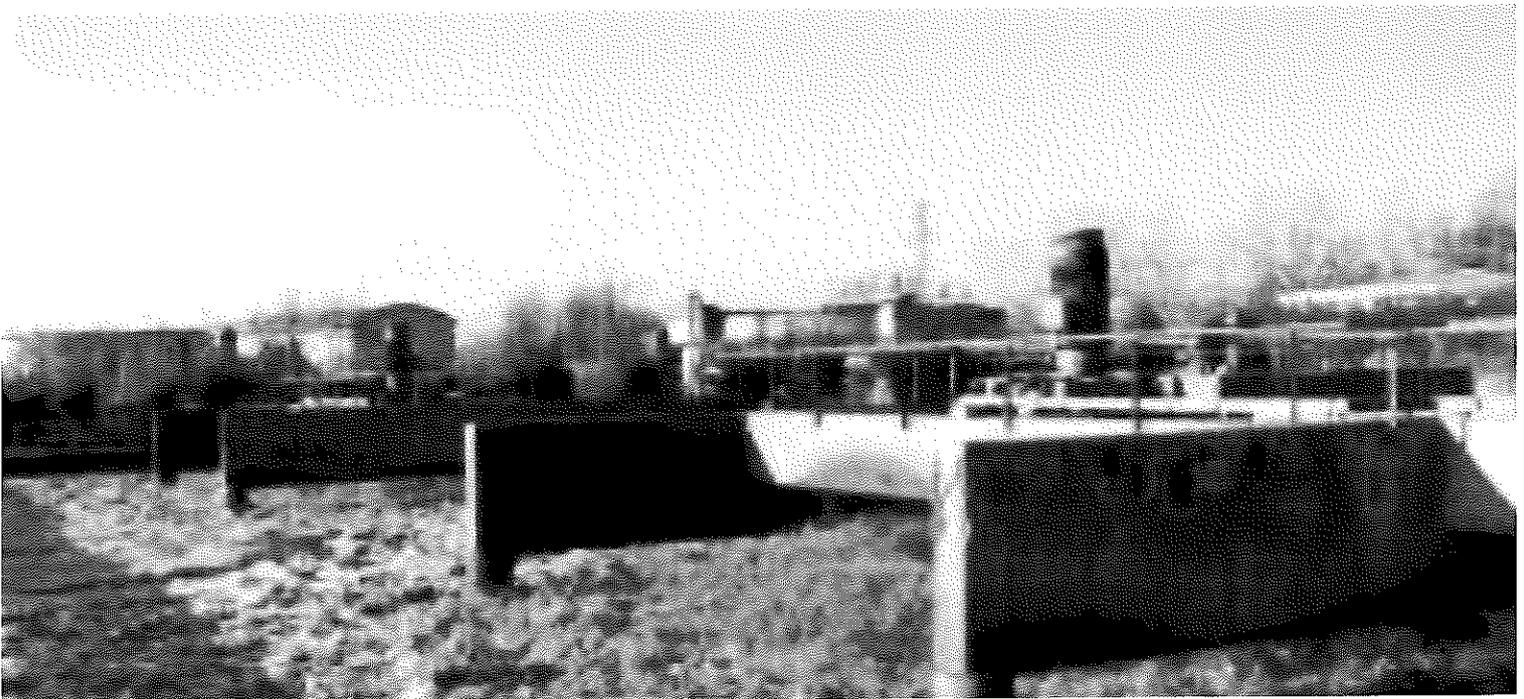
Si rimanda in proposito a quanto riportato sulla nota integrativa.

Soggezione alla altrui attività di direzione e coordinamento

Ai fini di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile si fa presente che la società non è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non appartiene ad alcun gruppo di imprese.



Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, sia direttamente che attraverso società fiduciarie o interposta persona, e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

Sedi secondarie e stabilimenti

La società non detiene sedi secondarie con rappresentanza stabile.

La società ha una unità locale a Camigliano, nel Comune di Capannori, presso l'innesto del Canale nuovo nel "Tubone".

Outlook

I dati in nostro possesso confermano le possibilità di un consolidamento dei risultati dell'esercizio appena chiuso, sia nella marginalità operativa che finale, tenendo conto della non ricorrenza delle voci di costo e di ricavo che hanno impattato sull'esercizio appena chiuso.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Outlook", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, dettagliati nella sezione dedicata ai rischi aziendali.



Avuto riguardo a quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente relazione sulla gestione.

Si ringrazia per la fiducia accordata.

Porcari li, 25 maggio 2021

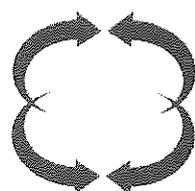
Per il consiglio di amministrazione
Il presidente

Lara Pacini



"Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società." Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° c., art.38, 2° c., art.47, 3° c., e art.76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana - n. 26656 del 30/06/2014".



aquapur
multiservizi s.p.a.

Aquapur Multiservizi S.p.a.

Sede legale in Via Giuseppe Lazzareschi n. 67 | 55016 | Porcari | Lucca | Italia

Capitale sociale euro 1.073.677,32 i.v.

Registro delle imprese di Lucca e codice fiscale n. 01601120460

Partita Iva n. 01601120460 | REA di Lucca n. 153190

Tel. +39 (0)583 298528 | Fax +39 (0)583 297764

info@aquapur.it | aquapur@legalmail.it | www.aquapur.it